

---

## **Papa Francesco: udienza, "che coraggio avevano questi santi missionari, anche quelli di oggi"**

“In poco più di undici anni compirà un’opera straordinaria”. Così il Papa, durante l’udienza di oggi, ha sintetizzato la missione di San Francesco Saverio nelle Indie. “I viaggi in nave a quel tempo erano durissimi e pericolosi”, ha fatto notare Francesco: “Molti morivano in viaggio per naufragi o malattie. Oggi purtroppo muoiono perché li lasciamo morire nel Mediterraneo”, ha aggiunto a braccio. Saverio passa sulle navi oltre tre anni e mezzo, un terzo dell’intera durata della sua missione, ha proseguito il Papa: “Giunto a Goa, in India, la capitale dell’Oriente portoghese, culturale e commerciale. Saverio vi pone la sua base, ma non si ferma lì. Va ad evangelizzare i poveri pescatori della costa meridionale dell’India, lascia in buone mani il lavoro già avviato insegnando catechismo e preghiere ai bambini, battezzando e curando i malati. Poi, durante una preghiera notturna presso la tomba dell’apostolo San Bartolomeo, sente di dover andare oltre l’India. Lascia in buone mani il lavoro già avviato e salpa con coraggio per le Molucche, le isole più lontane dell’arcipelago indonesiano, dove in due anni di lavoro fonda diverse comunità cristiane”. “Che coraggio avevano questi santi missionari, anche quelli di oggi”, ha esclamato il Papa a braccio: “Adesso viaggiano in aereo, ma arrivati lì fanno tanti chilometri, si addentrano nelle foreste...”. San Francesco Saverio, inoltre, “mette in versi il catechismo nella lingua locale e insegna a cantarlo”, ha sottolineato il Papa citando un passo delle sue lettere, dove descrive i suoi sentimenti: “I pericoli e le sofferenze, accolti volontariamente e unicamente per amore e servizio di Dio nostro Signore, sono tesori ricchi di grandi consolazioni spirituali. Qui in pochi anni si potrebbero perdere gli occhi per le troppe lacrime di gioia!”. “Piangeva di gioia vedendo l’opera del Signore”, il commento a braccio.

M.Michela Nicolais